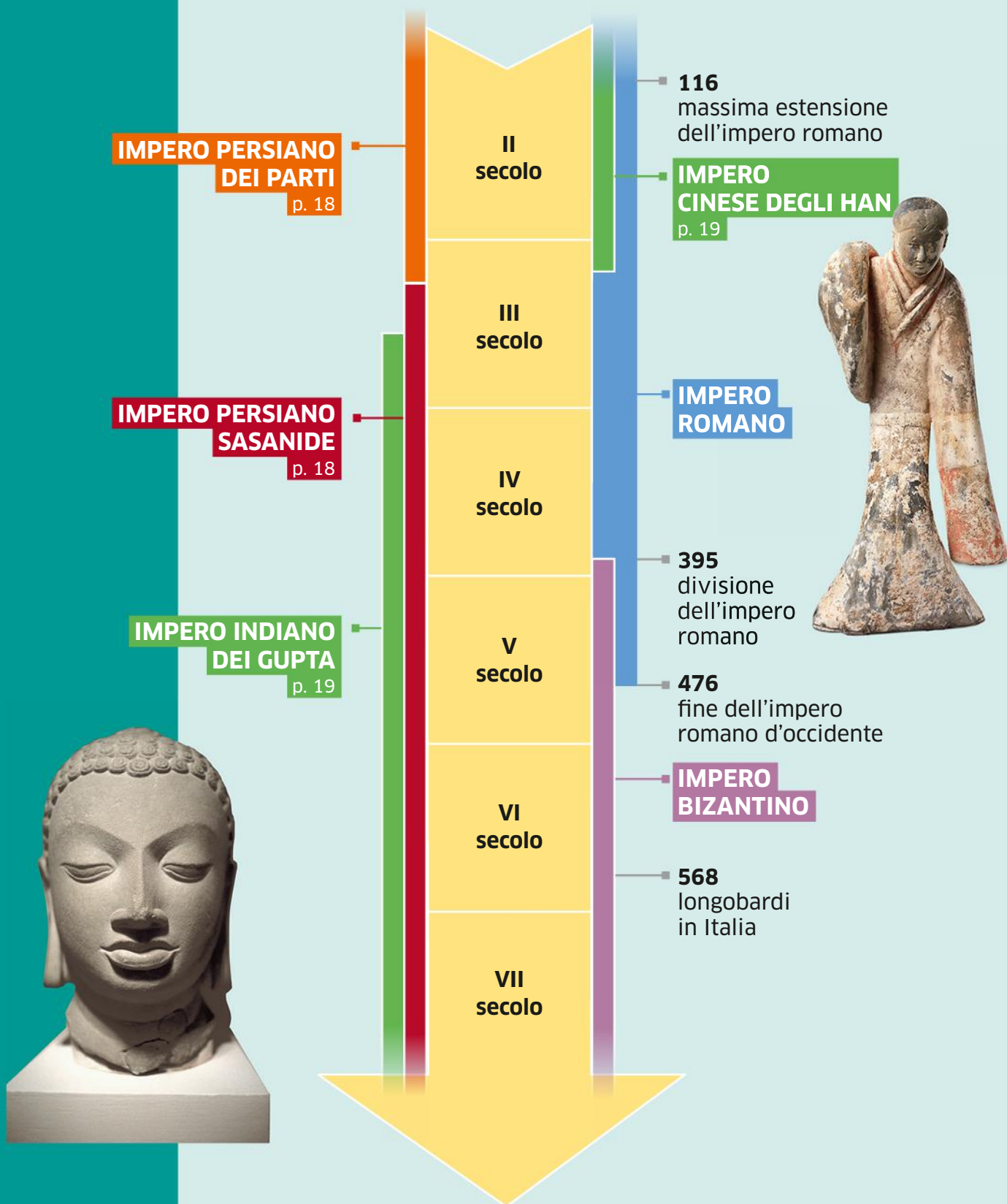


# 1

## Unità L'EUROPA E IL MONDO FRA IL II E IL VII SECOLO



# 1 Capitolo L'impero romano si trasforma

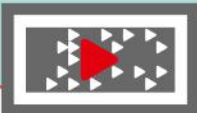
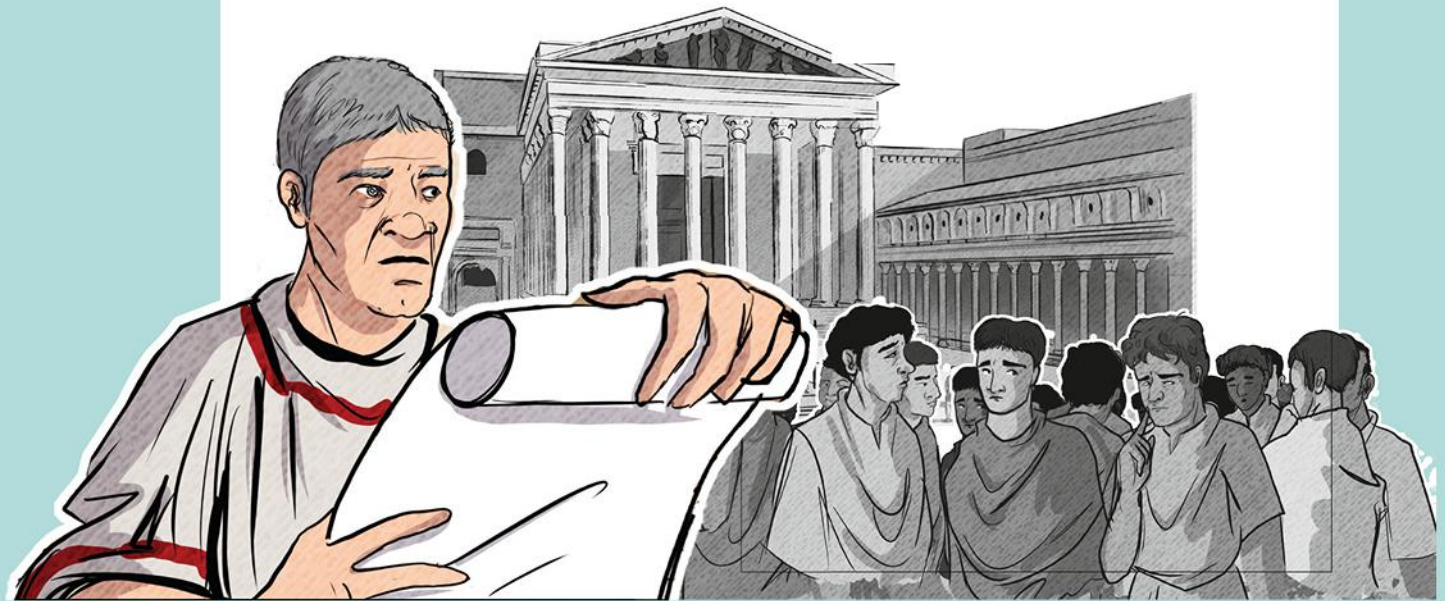
È una mattina d'autunno del 212. Il foro di Ippona è affollato: è arrivato da Roma un messaggio dell'imperatore.

Molti temono l'arruolamento per una nuova guerra. Si fanno strada tra la folla i magistrati della città.

Il più anziano legge a voce alta:

«Con questo editto io, Caracalla, Augusto di Roma, concedo la cittadinanza a tutti gli abitanti dell'impero».

Mentre la folla festeggia per il privilegio acquisito, alcuni paiono preoccupati: «Altre tasse da pagare!».



**Video**  
Il diritto di  
cittadinanza  
ieri e oggi



**Approfondisci con il video o con l'aiuto dell'insegnante e rispondi.**

- Dov'era Ippona? In quale Stato si trova oggi?
- Che cos'era il foro? Quale funzione avevano i magistrati?
- Che cosa significava avere la cittadinanza ai tempi dell'antica Roma? E oggi?

# 1 Un'economia fragile e una società disuguale

## Nel II secolo l'impero è immenso e «romanizzato»

All'inizio del II secolo l'impero romano viveva un momento di **prosperità** economica e **pace** interna. L'imperatore **Traiano** (98-117) lo aveva portato alla massima estensione e con lui c'erano state le ultime guerre di conquista. Il dominio romano si estendeva su 50-60 milioni di abitanti, come l'Italia di oggi, e su una superficie di 4,5 milioni di chilometri quadrati: la metà degli Stati Uniti. Comprende tutti i territori intorno al mare Mediterraneo, che per i romani era *mare nostrum*, il «nostro mare».

Questo immenso territorio era organizzato in **province**, ognuna delle quali era guidata da un **governatore** che godeva della fiducia dell'imperatore.

Un viaggiatore sulle strade dell'impero, nel II secolo, avrebbe trovato dappertutto un comune **stile di vita** e le stesse leggi. Le **pratiche religiose** romane si affiancavano ai culti religiosi tradizionali delle province.

## I romani sono grandi costruttori di città

L'impero contava **un migliaio di città**, collegate da una fitta **rete di strade** (circa 80 000 km). Alcune città erano grandi centri molto antichi, come Alessandria in Egitto e Antiochia in Siria. Altre erano state fondate al termine di guerre vittoriose come **colonie**, cioè città (e territori circostanti) nelle quali venivano mandati ad abitare gruppi di cittadini e soldati romani.



↑ Moneta d'oro dell'imperatore Traiano con il capo incoronato d'alloro, 115 circa. Londra, British Museum.

### LEGGO LA CARTA

- Cerca i due fiumi che segnano il confine dell'impero in Europa: quali sono?
- La Sicilia e la Sardegna hanno un colore diverso dall'Italia: che cosa significa?
- Perché, secondo te, i territori romani in Africa erano limitati a una fascia costiera?

### L'IMPERO ROMANO ALLA MASSIMA ESTENSIONE



Le città maggiori erano dotate di **monumenti** tipicamente romani: una piazza centrale (il **foro**), edifici per amministrare la giustizia e trattare affari (le **basiliche**), bagni pubblici (le **terme**), **anfiteatri** dove combattevano i gladiatori, **circhi** (o, con parola greca, ippòdromi) per le corse dei carri, **archi di trionfo** per celebrare gli imperatori.

### Si estende la cittadinanza romana

Le città dell'impero godevano di una certa **autonomia**, cioè del diritto di governarsi: gli abitanti si riunivano in assemblee dove eleggevano i **magistrati**. Il governatore della provincia controllava che le leggi fossero rispettate e che le finanze fossero correttamente amministrare.

La **cittadinanza romana**, che consentiva di votare e ricoprire le cariche pubbliche a Roma, era **limitata** agli abitanti dell'Italia e, nelle province, ad alcune grandi famiglie e ai soldati giunti al termine del servizio. In cambio di questi **privilegi**, i cittadini dovevano pagare **tasse** elevate.

Solo nel **212** l'imperatore **Caracalla** estese la cittadinanza a tutti i sudditi **liberi** delle province. Da allora cessarono i privilegi e tutti dovettero pagare le imposte per il funzionamento dell'amministrazione e dell'esercito.

### ≠ La ricchezza è nelle mani di pochi

Nell'età imperiale la società era divisa in due gruppi molto diversi.

Nella categoria superiore (*honestiores*) c'erano coloro che godevano di **prestigio**, grande **ricchezza** e vaste proprietà terriere (i **latifondi**):

- i membri delle illustri **famiglie senatorie** (da cui erano scelti i membri del senato)
- i **finanzieri** (che prestavano denaro a interesse, raccoglievano le tasse, gestivano i lavori pubblici)
- i più ricchi e influenti **amministratori** delle città.

Nella parte inferiore della scala sociale (*humiliores*) stava la **gente comune**:

- la **plebe** che affollava le città, composta da artigiani, piccoli commercianti e lavoratori a giornata
- i **soldati** e gli **impiegati** nell'amministrazione, che avevano uno stipendio regolare, ma erano una percentuale molto bassa della popolazione
- i **contadini liberi** nelle campagne, che lavoravano per lo più per rifornire le città; per sopravvivere consumavano i prodotti che avanzavano e non avevano un surplus da rivendere. Per questo non avevano denaro.

Fuori da ogni categoria erano gli **schiaivi**: prigionieri di guerra o loro figli, che non avevano diritti.

#### VOCABOLARIO STORICO Impero

L'impero è la forma di governo in cui una sola persona, l'imperatore, esercita il potere su un vasto territorio abitato da **popoli diversi** e **suddiviso in regni** o altre forme di Stato. Nel caso dell'impero romano, il territorio era diviso in province. La parola deriva dal latino *imperium*, che indica il più alto comando in guerra e in pace.

Glossario in  
10 lingue



#### Video



I cittadini romani hanno diritti e doveri.

↓ **L'imperatore Marco Aurelio** a cavallo, con il braccio destro alzato in segno di comando, 176-180. Roma, Musei Capitolini.



## ≠ I poveri dipendono dai ricchi, le donne dagli uomini

La società romana era dunque fondata sulla **disuguaglianza**: su una distanza immensa fra ricchi e poveri.

Solo la **beneficenza** privata, che i ricchi sentivano come un obbligo per mantenere il proprio prestigio, riduceva un po' queste differenze. L'imperatore Traiano fece qualcosa di più: in alcune città d'Italia introdusse un **sussidio** (cioè un aiuto in denaro) per le famiglie povere, per aiutarle a mantenere i figli. Ma gli interventi non bastarono.

Era segnata dalla **disuguaglianza** anche la condizione delle **donne**, che avevano la cittadinanza, ma **non votavano**, non potevano rivestire cariche pubbliche e dipendevano dai maschi della famiglia, prima il padre e poi il marito.

## ≠ L'economia dell'impero ha basi fragili

La ricchezza, come si è detto, era concentrata nelle mani di **pochi**. Ma questi non gestivano il denaro in modo da generare altra ricchezza.

In un'economia fiorente il denaro viene investito, per esempio, per produrre grandi quantità di merci da esportare, per far crescere l'economia. Questo non accadeva nell'impero romano: il denaro guadagnato era usato per **comprare nuove terre** e queste venivano affidate agli schiavi perché le coltivassero, producendo ricchezza. È un meccanismo che si basa, a ben vedere, sull'esistenza e sulla numerosità degli **schiavi**. Quando le **guerre di conquista** finirono e nell'impero smisero di arrivare nuovi schiavi, l'economia dimostrò tutta la sua fragilità.

Nell'impero l'unica produzione su vasta scala era quella delle **stoviglie di ceramica** e delle anfore, le cui fabbriche si trovavano soprattutto in **Africa** e in **Spagna**. Per il resto (tessuti, oggetti di consumo), c'erano aziende artigianali che producevano il necessario per il proprio territorio.



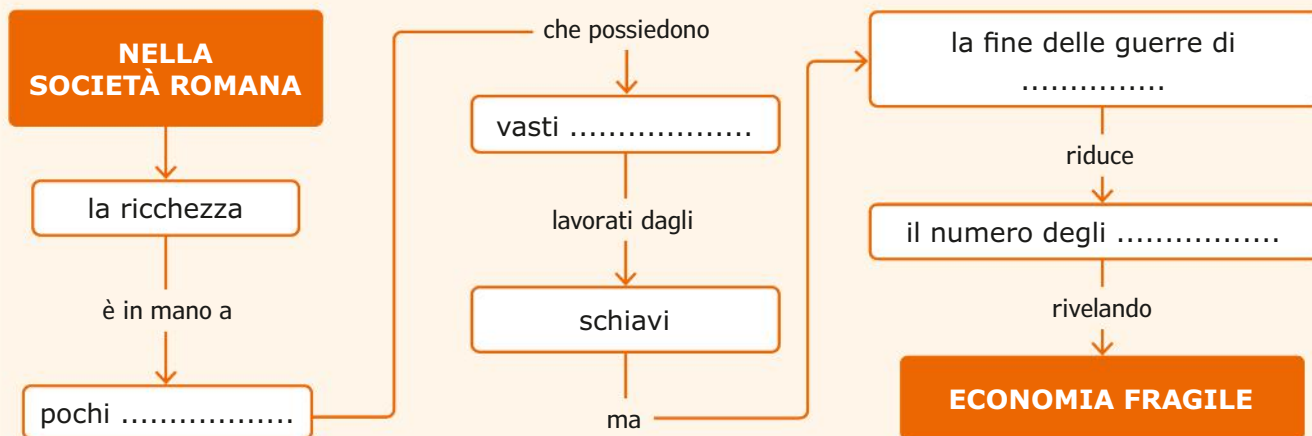
↑ **Un padrone frusta il suo schiavo.**  
Mosaico del IV secolo. Piazza Armerina, Villa del Casale.

### COLLEGO CAUSE ED EFFETTI

Didattica inclusiva 

Metti a fuoco i rapporti di causa ed effetto: completa la mappa concettuale con le parole seguenti:

- a. schiavi b. ricchi c. conquista d. latifondi





## UNA STORIA DELLE DISUGUAGLIANZE

# Disuguaglianza economica e sociale a Roma

**DISUGUAGLIANZA**  
= **disparità** nella distribuzione di

ricchezza =  
**disuguaglianza economica**

si misura attraverso **dati** come:

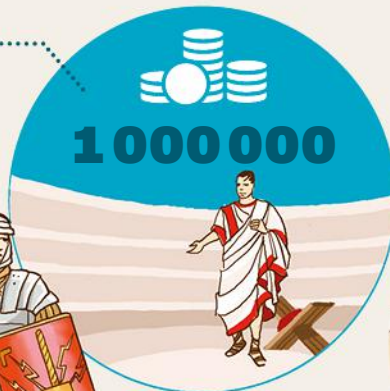
- **reddito** (cioè quanto si guadagna)
- patrimoni personali
- imposte pagate

opportunità =  
**disuguaglianza sociale**

si misura attraverso **dati** su:

- scuola e lavoro
- **diritti civili** (es. alla proprietà)
- **diritti politici** (es. votare)

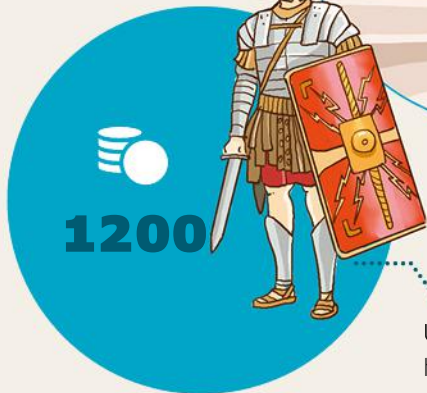
Per diventare **senatore** occorre disporre di una ricchezza di 1000000 di **sesterzi** (la moneta dell'epoca).



I ricchi abitano in grandi dimore signorili, mentre i poveri vivono in **quartieri fatiscenti** e affollati.



Le **donne** hanno diritti civili, ma sono escluse dalla vita politica.



Un soldato della legione (**legionario**) ha uno stipendio di 1200 sesterzi all'anno.

### Quanti erano gli schiavi nel II secolo?

	Popolazione totale	Schiavi
<b>Italia</b>	7500000	2500000
<b>Impero</b>	60000000	10000000

## 2 La crisi militare e politica dell'impero

### I confini dell'impero sono fortificati

Al momento della massima estensione [→ carta a p. 4], il confine dell'impero era lungo 15 000 chilometri: difenderlo era impegnativo e costoso.

La linea di confine correva dove possibile lungo i **fiumi** e in luoghi facili da proteggere, come le **creste montuose**. Nel tempo, per rafforzare la difesa, gli imperatori fecero costruire un confine artificiale detto **limes**, costituito da fortificazioni, torri, fossati, terrapieni e accampamenti militari.

In Europa centrale, il **limes** correva lungo i fiumi **Reno** e **Danubio**. Le tribù di allevatori e agricoltori che vivevano nelle pianure e nelle foreste al di là dei fiumi premevano sui confini nella speranza di entrare nell'impero. Erano popoli che i romani definivano **barbari**, cioè «stranieri che non parlavano il latino», ma anche «rozzi e incivili», perché non costruivano città ma solo villaggi fortificati, non avevano uno Stato organizzato e mantenevano tradizioni che i romani consideravano arretrate.

Anche nell'**Africa del nord** le fortificazioni del **limes** servivano a difendere le province romane (che erano fra le più ricche dell'impero) dalle tribù dei nomadi del deserto.

Il **limes** è protetto da palizzate e da torri di guardia.

I forti per le guarnigioni sono anche luoghi di scambio con le popolazioni che vivono al di là del confine.



Le truppe romane si muovono lungo le frontiere per controllare il territorio.

## L'impero persiano è forte e ostile a Roma

La minaccia più seria per l'impero romano era però sul confine orientale, dove fioriva l'**impero persiano dei Parti**. Era un regno prospero e potente, grazie al controllo delle **vie commerciali** che facevano giungere all'impero romano le merci di Paesi lontani: Arabia, India e Cina.

Nelle guerre contro i Parti, i romani nel II secolo ottennero alcune importanti vittorie. Proprio da oriente però arrivò un nemico più insidioso: nell'autunno del **166** fra le truppe scoppiò un'**epidemia**, cioè una malattia infettiva molto contagiosa, che gli antichi chiamarono peste, ma fu probabilmente vaiolo. Il contagio si diffuse in molte regioni dell'impero e causò un grave **calo della popolazione** e l'**indebolimento dell'esercito**.

Nel 224 in **Persia** prese il potere la dinastia dei **Sasanidi**, che si definivano «re dei re» e iniziarono una politica ancora più aggressiva contro Roma. Nel 260 il re sasanide **Sapore I** sconfisse l'esercito romano e catturò lo stesso imperatore **Valeriano**, che tenne in schiavitù fino alla morte.

## Il cuore dell'impero viene difeso con fatica

Le sconfitte militari indebolivano l'impero, mentre ripetute epidemie fiaccavano l'esercito e la popolazione. Di questa situazione approfittarono le **tribù barbariche** stanziato al di là del Danubio e del Reno: durante il III secolo superarono il *limes* e devastarono la Gallia e la Spagna, attaccarono le città della Grecia e penetrarono in Italia raggiungendo la pianura padana e la costa adriatica.

Gli invasori furono scacciati, ma Roma non era più sicura come in passato e l'imperatore **Aureliano**, nel **271**, fece costruire una possente cerchia di mura per proteggerla (le **mura aureliane**, tuttora in parte visibili).

Le epidemie indeboliscono la popolazione e l'esercito.



← **Sapore I** sconfisse gli imperatori romani Filippo l'Arabo e Valeriano. In questa scena si vede Filippo l'Arabo inginocchiato davanti a Sapore che afferra le mani di Valeriano per sottometterlo. Questo rilievo si trova nel sito archeologico di Naqsh-e Rostam, in Iran.





← **Le tragiche conseguenze di un'epidemia** nel dipinto di Nicolas Poussin, *La peste di Azoth*, XVII secolo. Parigi, Museo del Louvre.

### La crisi è anche sanitaria, demografica ed economica

Le guerre portarono con sé, come sempre, malattie e carestie. A metà del III secolo si verificò una nuova epidemia, chiamata **peste di Cipriano** (da san Cipriano vescovo di Cartagine, che descrisse in alcune lettere i suoi effetti devastanti). Forse giunta in Europa dall'Africa, durò decenni e uccise **milioni di persone**. Si spopolarono soprattutto le città, più duramente colpite dall'epidemia perché le persone vivevano **a stretto contatto**.

Con il **calo demografico** (cioè il diminuire della popolazione) divenne difficile reclutare **soldati** per alimentare gli eserciti, ma soprattutto si aggravarono le condizioni **economiche**, già fragili, dell'impero:

- venne a mancare la **manodopera**, già messa a dura prova dalla riduzione degli schiavi
- si ridussero gli **spazi coltivati** e la produzione agricola dell'impero, un tempo pregiata, si spense
- diminuì il numero di persone che pagavano le **tasse**, ma le **spese per mantenere gli eserciti** a difesa dei confini rimanevano altissime: le casse dell'impero si svuotavano sempre più.

### L'anarchia militare: i comandanti lottano per il potere

In questo clima instabile, i **generali** divennero sempre più potenti e usarono i loro **eserciti** per conquistare e mantenere il potere.

Verso la metà del III secolo ebbe inizio un periodo di grave disordine, l'**anarchia** (cioè **mancanza di governo**) **militare**, che durò circa cinquant'anni. Gli eserciti che si trovavano sui confini cessarono di riconoscere l'autorità del senato romano e acclamarono **imperatori** i propri **comandanti**, pronti però ad abbandonarli e anche a ucciderli se non garantivano le vittorie e il **bottino** promesso. Vi furono, in certi periodi, anche due o tre imperatori contemporaneamente.

↓ **Due pretoriani**, le guardie dell'imperatore. Bassorilievo del I secolo. Parigi, Museo del Louvre.



Agli occhi della popolazione, i capi militari sono **più potenti** del senato e dell'imperatore.

## L'imperatore Diocleziano istituisce la tetrarchia

Il periodo dell'anarchia terminò nel 284 con l'elezione a imperatore di **Diocleziano**, un generale originario della Dalmazia (oggi in Croazia), che ristabilì l'**ordine nelle province** e la **disciplina nell'esercito**.

Diocleziano rafforzò il potere dell'imperatore: le sue decisioni erano legge e la sua figura era **sacra**, quindi doveva essere onorato come un **dio**. Tentò anche un risanamento economico dell'impero, coniando una nuova **moneta** d'oro e cercando di fissare il **prezzo** di alcune merci di largo consumo. Questi interventi ebbero scarso successo e la condizione dei poveri peggiorò ancora.

Diocleziano istituì un nuovo sistema di governo, detto **tetrarchia** (una parola greca che significa «governo di quattro»). Il **potere** fu diviso fra due imperatori, detti **augusti**, che avevano il compito di governare uno l'oriente, l'altro l'occidente. Ogni Augusto doveva scegliere il proprio successore, chiamato **cesare**. Dopo vent'anni gli augusti avrebbero dovuto lasciare il potere ai cesari, che – diventati augusti – avrebbero scelto a loro volta dei nuovi cesari.

## Diocleziano sposta le capitali a Milano e Nicomedia

Con la tetrarchia, le residenze imperiali furono spostate vicino ai confini per organizzare meglio la difesa. **Milano** divenne sede dell'augusto d'occidente; la sede dell'augusto d'oriente (cioè dello stesso Diocleziano) fu posta in una città presso Bisanzio, **Nicomedia**. Il centro politico dell'impero iniziava così ad allontanarsi da Roma.

L'accordo fra i tetrarchi, che avrebbe dovuto garantire una maggiore stabilità all'impero, funzionò solo per breve tempo: dopo il regno di Diocleziano, che nel 305 **abdicò** (cioè rinunciò alla carica), si riaccesero nuovi conflitti per il potere.

### LEGGO LA CARTA

- A chi è attribuito il governo dell'Italia?
- Quali province sono governate direttamente da Diocleziano?
- Ricordi quali fiumi fanno da confine all'impero in Europa? Scrivi i nomi sulla carta.

### L'IMPERO AL TEMPO DELLA TETRARCHIA



PERSONAGGI

I tetrarchi

Sul muro laterale della **Basilica di San Marco** a Venezia è murata una statua di porfido della fine del III secolo raffigurante i tetrarchi, portata lì da Costantinopoli nel Medioevo. Sono raffigurate due coppie di sovrani che **si abbracciano** per simboleggiare la concordia che li lega.

I personaggi hanno tutti la **corazza** e il **mantello militare**, e reggono con la sinistra una spada il cui manico ha la forma di **aquila**. In ciascuna coppia un personaggio, l'**augusto**, porta la **barba**, che indica la sua età maggiore rispetto al suo **cesare**.

Gli storici ritengono che questo complesso raffiguri i componenti della prima tetrarchia, ma i singoli personaggi non sono distinguibili con certezza. Questa composizione esprime bene il fondamento della tetrarchia: la **concordia fra soldati** che sono in pace, ma che sono pronti a difendere l'impero con le armi, un impero diviso in due parti fra loro **uguali** e con **pari dignità**.



← Le statue dei quattro tetrarchi.

I due augusti (più anziani e con la barba) poggiano la mano destra sulla spalla dei due cesari, in segno di concordia. Venezia, Basilica di San Marco.

Il **porfido** è una pietra rossastra, durissima e difficile da scolpire. Nel IV secolo fu usata quasi esclusivamente per raffigurare gli imperatori e per decorare i palazzi imperiali, dato che il colore della pietra ricordava quello della porpora imperiale.

IMPARO A ESPORRE

Didattica inclusiva

Metti a fuoco i cambiamenti che sta attraversando l'impero.

Completa la mappa e la tabella con le parole seguenti:

- a. Diocleziano   b. costoso   c. Milano   d. barbari   e. augusti   f. quattro   g. capi
- h. Nicomedia   i. cesari



La tetrarchia	
<b>Chi</b>	È introdotta dall'imperatore .....
<b>Che cosa</b>	Dal greco, «governo di ..... ».
<b>Come</b>	Il potere è diviso fra due ..... e due .....
<b>Dove</b>	Le residenze imperiali si spostano a ..... e .....

# 3 Il IV secolo: crisi sociale e trasformazione dell'impero

## La capitale dell'impero diventa Costantinopoli

Dopo l'abdicazione di Diocleziano, in molti si fecero avanti per conquistare il titolo imperiale: ne seguì una guerra civile. Nel **306 Costantino**, figlio dell'augusto di occidente, fu acclamato imperatore dai suoi **soldati**. Ma nello stesso anno anche **Massenzio** fu proclamato imperatore dalla **popolazione di Roma**. Nel **312** Costantino marciò contro Massenzio e lo sconfisse nella battaglia di **Ponte Milvio** a Roma. Durante la battaglia molti combattenti, fra cui Massenzio, annegarono nel fiume Tevere. In seguito Costantino eliminò anche gli altri concorrenti e nel 324 restò **imperatore unico**. Con lui terminò la tetrarchia.

Costantino fondò una nuova città imperiale (**330**) nel luogo dove sorgeva l'antica Bisanzio e la scelse come residenza principale. In onore dell'imperatore la città ebbe il nome di **Costantinopoli** (oggi Istanbul, in Turchia).

Roma cessò di essere il centro politico dell'impero.

## ≠ Aumentano le tasse, diminuisce la libertà

Per trovare il denaro di cui avevano bisogno, Costantino e i suoi successori imposero **pesantissime tasse**, che divennero presto insostenibili per i **coloni**, cioè i contadini liberi che lavoravano terre prese in affitto.

I coloni non pagavano tasse in denaro, ma dovevano fornire **generi alimentari** per l'esercito. Questo obbligo non teneva conto delle condizioni esterne (inondazioni, catastrofi naturali, guerre) che potevano ridurre i raccolti a poco o niente e spingere i contadini ad abbandonare le terre.

Per questo motivo i coloni furono obbligati per legge a **non lasciare i campi** e, in molte regioni dell'impero, le loro condizioni di vita divennero sempre più simili a quelle degli schiavi [→ Fonte a p. 16].

Nel **330** la capitale si sposta del tutto a est: cerca Costantinopoli sulla carta a p. 15.



← **Funzionari riscuotono le tasse.** Stele funeraria romana, II-III secolo. Treviri, Museo della Renania.

## ≠ **Aumentano le diseguaglianze nella società**

Costantino conì una nuova moneta d'oro, il **solidus** (da cui deriva la parola italiana «soldo»), che favorì i **commerci** ma danneggiò le fasce più povere della popolazione, che aveva a disposizione solo monete di **rame** di scarso valore.

Costantino istituì anche un forte e capillare **sistema burocratico**, cioè un **apparato di funzionari** che amministravano e controllavano l'impero. Grazie a loro era possibile raccogliere, in ogni provincia, informazioni su chi non pagava le tasse o chi abbandonava le terre; questi reati erano infatti considerati **tradimento dello Stato** e severamente puniti. Tuttavia anche mantenere l'apparato di funzionari dello Stato richiedeva **spese enormi**.

### ■ **LEGGO L'IMMAGINE**

↓ Grande azienda agricola (*villa*) del IV secolo in un mosaico africano. Tunisi, Museo del Bardo.

Una grande villa fortificata, cinta da torri quadrate.

- a. In che modo è stata fortificata la villa? A che scopo?
- b. Che cosa fa il colono? Perché?



La padrona di casa si adorna aiutata da una ancella mentre un servo le offre una cesta di fiori.

Il padrone, seduto sullo scranno, riceve una lettera da un servitore.

Un colono piglia l'uva dentro a un tino e tiene in mano una lepre.

## L'oriente si arricchisce, l'occidente si impoverisce

La creazione di una nuova capitale in oriente e il declino del ruolo centrale di Roma mostravano che la parte orientale dell'impero era ormai diventata più **prospera**, ricca e **popolosa** di quella occidentale.

Anche per la vicinanza con le **rotte commerciali** verso l'Asia, il commercio e la produzione erano vivaci: il **denaro** circolava in abbondanza. L'agricoltura era fiorente e c'erano terre molto **fertili**, come l'Egitto, dove essere **coloni** era considerato un privilegio. La parte orientale era inoltre politicamente più solida e **sicura**, perché meno esposta alla pressione dei barbari.

La **parte occidentale** era invece più **debole** e **povera**: nelle campagne i contadini diminuivano, nelle città i commerci calavano. I ricchi possessori di terre si rifugiavano nelle **ville**, proprietà di campagna fortificate per proteggersi dagli assalti. I ricchi proprietari erano insieme **protettori** e **padroni** dei coloni che lavoravano sui loro campi [→ Leggo l'immagine].

## L'impero viene definitivamente diviso

Verso la fine del IV secolo l'imperatore **Teodosio** (379-395) si rese conto che le dimensioni dell'impero e le differenze al suo interno non permettevano che restasse unito. Nel 395, alla morte di Teodosio, l'impero fu diviso fra i suoi due figli:

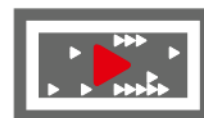
- ad **Arcadio** andò l'**impero d'oriente**, con capitale **Costantinopoli**;
- a **Onorio** andò l'**impero d'occidente**, con **Milano** (e più tardi **Ravenna**) capitale effettiva, anche se Roma manteneva il primato ideale ed era sede del senato.

Da questo momento le due parti dell'impero rimasero separate ed ebbero sorti diverse. La parte orientale durò ancora un **millennio**. Quella occidentale non sopravvisse nemmeno **cento anni**.



Video

L'impero romano è diviso in impero d'occidente e impero d'oriente.



Carta animata  
Carta muta



### LA DIVISIONE DELL'IMPERO ROMANO



- Impero d'occidente
- Impero d'oriente
- Capitali

### LEGGO LA CARTA

- a. In quante parti è diviso l'impero? Qual è il colore dell'impero d'oriente?
- b. Qual è la capitale dell'impero d'occidente? E di quello d'oriente?
- c. Di quale impero fa parte l'Egitto? E la Dalmazia?
- d. La carta rappresenta la situazione dell'impero prima o dopo la morte di Teodosio?

**FONTE**

**I contadini non possono lasciare i campi**

Questa legge, scritta nel 332, mostra la durezza con cui il governo imperiale cercava di vincolare i contadini alla loro condizione, per garantire la produzione agricola.

“ Presso chiunque sia rinvenuto un colono che appartiene ad un altro, costui non solo lo deve riportare al suo luogo di provenienza, ma deve anche versare per lui il testatico [una tassa] per il tempo corrispondente. Gli stessi coloni, che pensano alla fuga, li si deve legare con catene di ferro, così che vengano costretti a soddisfare i loro doveri. ”



**INTERPRETO IL TESTO**

- a. Sotto quale imperatore fu emanata questa legge?
- b. Perché Costantino stabilì che i coloni dovevano restare vincolati alla terra?
- c. Questa legge dichiara che i coloni sono schiavi?
- d. In che cosa somiglia la condizione di colono a quella di schiavo?

← ↑ **Mosaico con contadini** al lavoro nei campi, II secolo. Cherchell, Algeria, Museo Archeologico.

**COSTRUISCO LA LINEA DEL TEMPO**

Didattica inclusiva

Completa la linea del tempo con le parole e le date seguenti.

- a. Costantinopoli   b. Il   c. 212   d. peste   e. Diocleziano   f. 395





## 4 Regni e imperi sulle vie dei commerci

### IL MONDO CON GLI OCCHI DI...

#### ... un viaggiatore del IV secolo

La strana illustrazione qui sopra è una **carta stradale** e ha quasi diciassette secoli. È solo una piccola parte della carta intera: una pergamena che, se srotolata tutta, misura circa **7 metri** e si chiama *Tabula Peutingeriana*.

Sulla carta sono tracciate tutte le strade del mondo abitabile conosciuto da Roma verso la **metà del IV secolo**. È una rappresentazione del mondo diversa rispetto a quelle a cui siamo abituati: non rispetta nessuna scala; le proporzioni e l'orientamento geografico appaiono deformati.

Si tratta di un itinerario annotato: uno **strumento pratico**, che serviva a chi viaggiava, per sapere se percorrendo una certa direzione avrebbe incontrato locande, punti di sosta per il cambio di cavalli, deserti, ponti, guadi o valichi.

Il pezzo qui riprodotto rappresenta il **Vicino Oriente** (si legge bene la parola «Mesopotamia»), ma srotolandola si arriva fino a **India e Cina**.

#### I commerci collegano il Mediterraneo con l'oriente

L'impero romano era collegato con l'oriente da **itinerari antichi**, percorsi da carovane di mercanti indiani, persiani e battriani (un popolo che abitava il nord dell'attuale Afghanistan). Lungo le vie commerciali giungevano in Europa merci preziose. Sulla **via delle spezie**, un itinerario prevalentemente marittimo tra Cina, India, Arabia e Africa orientale, viaggiavano incenso, profumi e appunto **spezie**, semi e sostanze per insaporire i cibi (come pepe, cannella, chiodi di garofano).

La merce più ricercata era però la **seta**, che arrivava dalla Cina attraverso le regioni dell'Asia centrale. Sulla **via della seta** si snodavano lunghe carovane a dorso di animali adatti ai diversi ambienti: cammelli, cavalli, asini, muli. Alcuni punti di sosta divennero **città carovaniere** vivaci e popolose.

#### La seta in occidente è segno di ricchezza

La **seta** è un filamento ricavato da un insetto, il baco da seta, che produce un filo lunghissimo raccolto in un bozzolo.

Le civiltà più fiorenti sono quelle che controllano le vie commerciali fra oriente e occidente.



## Unità 1 L'Europa e il mondo fra il II e il VII secolo

Con la seta i cinesi fabbricavano sia **tessuti preziosi** per la corte, sia prodotti di **abbigliamento** comune. Questo tessuto era molto ricercato dalle tribù nomadi che vivevano ai margini della Cina, in Mongolia e nelle steppe dell'Asia centrale. In cambio, i cinesi ottenevano i robusti **cavalli** che i nomadi allevavano in immense mandrie.

Nell'impero romano la seta era **segno di grande ricchezza**: secondo la tabella dei prezzi fissati da Diocleziano [→ par. 2], mezzo chilogrammo di seta doveva costare come alcuni anni di stipendio di un soldato.

### A est dell'impero romano: Persia e Kushan, poi la steppa

Chi abitava lungo queste vie commerciali? Subito a est dell'impero romano c'era l'**impero dei Parti**, che dal 224 passò alla dinastia dei **Sasanidi**. Il regno occupava l'attuale Iran e, alla sua massima estensione, si spingeva fino alla valle dell'Indo e all'Asia centrale. Con questi popoli Roma fu spesso **in guerra** [→ par. 2], ma i **commerci** non si interruppero mai.

Più a est, negli attuali Afghanistan e Pakistan, c'era il **regno Kushan**, fondato da una **popolazione nomade** specializzata nel commercio. Questo regno fu presto spartito fra la Persia e l'India.

Se invece guardiamo il confine nord-orientale dell'impero romano dall'attuale **Ucraina** verso l'Asia centrale, incontriamo un'ininterrotta fascia di **steppe**: immense pianure aride e poco abitate che si prolungano a est fino alla Mongolia. Nelle steppe non c'erano Stati organizzati: gli immensi spazi erano abitati da comunità **nomadi** (cioè senza sedi fisse) specializzate nell'allevamento di **cavalli** e **cammelli** e nella pastorizia.

I **pastori nomadi** erano considerati nemici dagli agricoltori, perché danneggiavano i raccolti con le loro scorrerie, ma ebbero un ruolo importante negli **scambi** fra regioni lontane. Nei loro spostamenti infatti i nomadi portavano agli agricoltori i prodotti degli abitanti delle **foreste**, che a nord



↑ Frammento di tessuto di seta proveniente dall'odierna Cina nord-occidentale, VII-VIII secolo.

### LEGGO LA CARTA

- I territori della carta appartengono a tre continenti: quali?
- Quale fra gli itinerari descritti è prevalentemente terrestre? Quali territori attraversa?
- Quale fra gli itinerari descritti è prevalentemente marittimo? Quali oceani e mari attraversa?

### IMPERI E COMMERCII FRA EUROPA E ASIA (II SECOLO)



della steppa si spingevano fin quasi al **Circolo polare artico**: oro, pellicce, **ambra** (una resina fossile, usata per fabbricare ornamenti preziosi). Dalle regioni meridionali portavano ai popoli delle foreste soprattutto lana e **tessuti**.

I nomadi erano fondamentali nello scambio di prodotti fra nord e sud.

## In India e in Cina fioriscono grandi imperi

A sud delle steppe, l'India e la Cina erano sede di antichissime civiltà, fiorite nelle valli dell'**Indo** e del **Fiume Giallo**.

L'**India** restò divisa fra diversi regni fino al IV secolo, quando la **dinastia Gupta** costruì un florido impero. La ricchezza e la potenza dell'impero Gupta si fondavano su un efficace **sistema fiscale** e sul controllo dei **fiorenti commerci** che attraversavano il territorio.

La **Cina** era un grande impero fin dal III secolo a.C., quando era stata unificata dalla famiglia **Qin** (o Chin, da cui deriva la parola «Cina»). La dinastia Qin durò poco e venne presto sostituita dagli **Han**, che ressero l'impero fino al III secolo, conquistarono nuovi territori verso l'Asia centrale e potenziarono la struttura dello Stato con l'istituzione di un efficiente corpo di **funzionari amministrativi**: i **mandarini**. Nello stesso periodo aumentarono i commerci con l'occidente romano. L'impero romano e quello cinese non furono mai a contatto diretto; tuttavia, grazie ai rapporti commerciali, in ciascuno dei due imperi si sapeva qualcosa dell'altro.

India e Cina subirono per secoli gli **attacchi dei popoli nomadi** delle steppe. Alla fine del III secolo a.C., per difendere l'impero cinese dalla minaccia di invasioni da nord, l'imperatore Qin Shi Huang aveva dato inizio alla costruzione della **Grande Muraglia**, un poderoso muro difensivo di seimila chilometri, che nei secoli fu rafforzato e ampliato.



### COLLOCO GLI EVENTI

Didattica inclusiva 

Confronta la carta a p. 18 con questa carta moderna e riporta anche qui, con matite di due diversi colori, la via della seta e la via delle spezie.



GUARDA!



Glossario in 10 lingue



- latifondo** → p. 5
- diritti civili** → p. 7
- diritti politici** → p. 7
- limes** → p. 8
- barbaro** → p. 8
- epidemia** → p. 9
- demografia** → p. 10
- anarchia** → p. 10
- tetrarchia** → p. 11
- abdicare** → p. 11
- colono** → p. 13
- burocrazia** → p. 14
- via delle spezie** → p. 17
- via della seta** → p. 17

## COSTRUISCO LA LINEA DEL TEMPO

- Disegna sul quaderno una linea del tempo formata da due bande di 10 cm l'una.
- Nella prima banda scrivi III secolo, nella seconda IV secolo.
- Aiutandoti con il righello, separa i centimetri con delle tacche.
- Colloca sulla linea le date che trovi colorate in arancione nella sintesi qui accanto.
- Infine, scrivi per ogni data una breve descrizione, per esempio: *tetrarchia*.

### 1. Un'economia fragile e una società disuguale

L'impero romano nel II secolo è al massimo dell'estensione. Nel **212** l'imperatore **Caracalla** estende la **cittadinanza** agli abitanti liberi delle province.

Nella società romana, le **disuguaglianze** sono forti: oltre ai pochi ricchi e alla grande massa della plebe, ci sono gli schiavi, privi di ogni diritto. Le donne hanno la cittadinanza ma non votano e dipendono dai maschi della famiglia. L'**economia** si basa sugli **schiavi**.

### 2. La crisi militare e politica dell'impero

Nonostante la costruzione del **limes**, la difesa dell'impero è sempre più difficile: in Europa per la pressione dei **barbari**, in oriente per l'ostilità dei **Parti**. Con le guerre, giungono **carestie** ed **epidemie**. Con il calo della popolazione, la manodopera nei campi scarseggia, le città si spopolano, diminuiscono le persone che pagano le tasse e l'impero si indebolisce. Gli eserciti non riconoscono più l'autorità di Roma e acclamano imperatori i propri **capi militari**. Questo periodo di potere degli eserciti, che comincia a **metà del III secolo**, si chiama **anarchia militare**.

Per riportare la pace e governare meglio l'impero, l'imperatore **Diocleziano (284-305)** istituisce la **tetrarchia**: un governo di quattro persone, due augusti e due cesari, che risiedono nelle nuove capitali di **Milano** e **Nicomedia**. I tetrarchi devono dividersi il potere e governare di comune accordo. Ma presto si riaccendono i disordini.

### 3. Il IV secolo: crisi sociale e trasformazione dell'impero

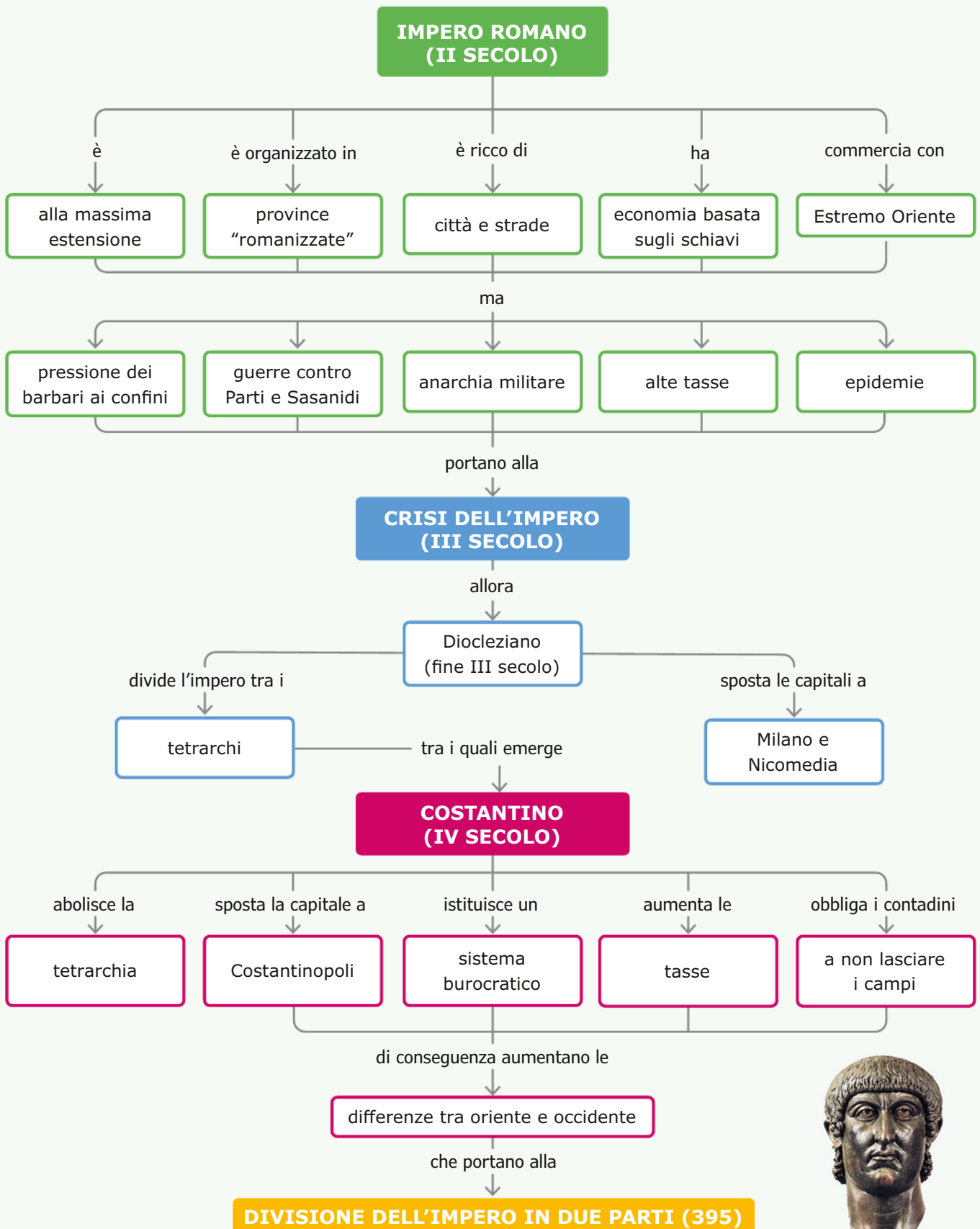
Nel **306** prende il potere **Costantino**, che abolisce la tetrarchia. Nel **330** la nuova capitale diventa **Costantinopoli**. Per sostenere le grandi spese necessarie per mantenere l'esercito e i funzionari dello Stato, Costantino e i successori aumentano ulteriormente le **tasse**, che pesano soprattutto sui **coloni**.

Alla morte dell'imperatore **Teodosio**, nel **395**, l'impero è diviso in due parti: l'**impero d'oriente**, più ricco e solido, e l'**impero d'occidente**, più povero e meno popolato.

### 4. Regni e imperi sulle vie dei commerci

L'impero romano è collegato all'oriente grazie a itinerari antichi, come la **via delle spezie** e la **via della seta**. Nei punti in cui si fermano le carovane, nascono importanti città. Negli scambi tra regioni lontane, i pastori nomadi delle steppe hanno un ruolo importante.

A est dell'impero romano fioriscono l'impero **persiano**, i regni **indiani** (che nel **IV secolo** si uniscono nell'impero Gupta) e l'impero **cinese**, governato dalla **dinastia Han**.



## MI METTO ALLA PROVA



la Z Esercizi  
 Gli ultimi secoli  
 dell'impero  
 romano

### RIPASSO CON IL VIDEO

> paragrafo 1

### MI ORIENTO NELLO SPAZIO

> paragrafo 1

**1** ●●● Guarda il video e rispondi alle domande.

- Dove si trova e che cosa rappresenta la Colonna traiana?
- Chi fu l'energico imperatore che riportò la situazione politica dell'impero sotto controllo, ponendo fine alle guerre tra generali dell'esercito?
- Dove è conservata la scultura che raffigura i tetrarchi?
- Nella scultura quale particolare distingue gli augusti dai cesari?

**2** ●●● Su questa carta moderna è stata tracciata la linea di confine dell'impero romano alla massima estensione. Scrivi nella tabella i nomi dei Paesi di oggi che un tempo erano compresi nell'impero (del tutto o in parte).



Europa	Africa	Asia

### STABILISCO COLLEGAMENTI

> paragrafo 1

**3** ●●● Segna con una crocetta gli elementi dell'elenco che mostrano che nell'impero romano c'erano forti disuguaglianze economiche e sociali.

- A La cittadinanza romana è estesa agli abitanti liberi delle province.
- B Le famiglie senatorie hanno prestigio e grande ricchezza.
- C Le donne dipendono dal padre e poi dal marito.
- D Le pratiche religiose romane si affiancano ai culti tradizionali delle province.
- E Nelle città delle province ci sono monumenti tipicamente romani.
- F L'imperatore Traiano dà un aiuto economico ad alcune famiglie povere.
- G Gli schiavi non hanno diritti.

**USO LE PAROLE  
DELLA STORIA**

> **paragrafi 1 e 2**

**4 ●●● Per ogni parola, metti la crocetta sulla definizione giusta.**

- a. *limes*  
 A confine fra le province dell'impero  
 B confine fortificato  
 C confine abbandonato e indifeso
- b. barbari  
 A popoli stranieri che i romani considerano «incivili»  
 B popoli pacifici che vivono oltre i confini dell'impero  
 C popoli marinari che assaltano le città romane della costa
- c. disuguaglianza economica  
 A differenza di diritti sociali (per esempio poter andare a scuola)  
 B differenza di opportunità (per esempio poter ricevere cure mediche)  
 C distribuzione non uniforme della ricchezza (pochi ricchi, tanti poveri)
- d. epidemia  
 A passaggio di una malattia da una persona a un'altra  
 B rapida diffusione di una malattia infettiva  
 C diminuzione della popolazione

**STABILISCO  
COLLEGAMENTI**

> **paragrafo 2**

**5 ●●● Collega con una freccia ogni causa al suo effetto.**

CAUSE

EFFETTI

- |  |  |
|--|--|
| a. Gli eserciti acclamano imperatori i loro capi, ma li abbandonano se non garantiscono vittorie e bottini | 1. L'impero romano s'indebolisce                             |
| b. I confini dell'impero sono difficili da difendere   | 2. Roma viene protetta da mura                               |
| c. Crisi sanitaria, demografica ed economica   | 3. Nel periodo dell'anarchia gli imperatori durano poco      |
| d. Scoppiano lotte interne per il potere   | 4. Diocleziano istituisce la tetrarchia                      |
| e. L'impero romano è attaccato dai barbari e dai re sasanidi   | 5. Le capitali dei tetrarchi sono spostate vicino ai confini |

**INTERPRETO  
LE FONTI**

> **paragrafo 2**

**6 ●●● Lo scrittore cristiano Lattanzio (250-325) in un brano del libro *Le morti dei persecutori* descrive il cerimoniale che era stato reso obbligatorio da Diocleziano per onorare l'imperatore come un dio.**

“ Diocleziano ordinò che si rendessero onori divini agli imperatori: pertanto egli, primo fra i monarchi romani, volle essere adorato come se in lui fosse una maestà celeste [cioè una capacità di governo divina]. L'adorazione dell'imperatore è consuetudine persiana: infatti il sovrano, in Persia, è creduto fratello del dio ed è chiamato e adorato come il re dei re. Gli imperatori prima di Diocleziano davano a baciare la mano ai nobili, poi li sollevavano al bacio della bocca; il volgo baciava loro le ginocchia. Diocleziano ordinò con un editto che tutti indistintamente, inginocchiati, gli baciassero i piedi e per maggiore venerazione ornò i calzari con oro, gemme e perle. ”

- a. Da quale libro è tratto questo brano? Chi è l'autore?  
b. L'imperatore si ispira a una consuetudine di un altro popolo: quale?  
c. In che cosa consisteva la nuova forma di adorazione?

**MI METTO ALLA PROVA**

**MI ORIENTO  
NEL TEMPO**

> paragrafi 2 e 3

**COSTRUISCO  
UNA SINTESI**

> paragrafi 2 e 3

**STABILISCO  
COLLEGAMENTI**

> paragrafo 3

**VERIFICO  
LE CONOSCENZE**

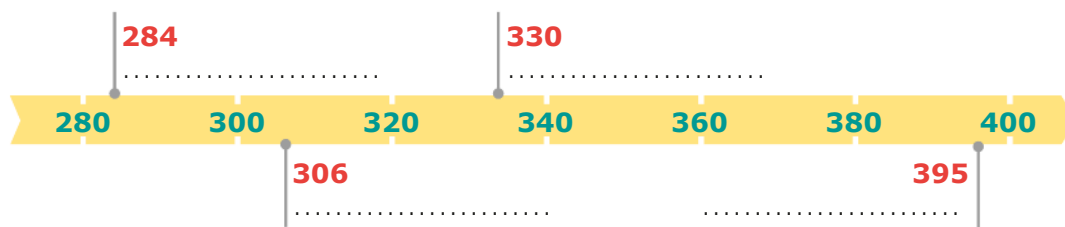
> paragrafo 4

**STABILISCO  
COLLEGAMENTI**

> paragrafo 4

**7** ●●● **Colloca sulla linea del tempo gli avvenimenti elencati.**

- a. L'impero romano è diviso in due parti
- b. Costantino è acclamato imperatore
- c. Diocleziano diventa imperatore
- d. Costantinopoli è la nuova capitale



**8** ●●● **VERSO L'ESAME** Metti in ordine gli eventi, numerandoli dal più antico al più recente.

- Costantino trasferisce la principale sede imperiale a Costantinopoli.
- L'imperatore Aureliano fa cingere Roma con una cerchia di mura difensive.
- Diocleziano istituisce la tetrarchia.
- L'impero è assalito contemporaneamente dai barbari e dai re sasanidi.
- Alla morte di Teodosio l'impero è diviso in due parti.
- La tetrarchia non funziona e Costantino diviene imperatore unico.

**9** ●●● **Ricostruisci le ragioni delle riforme di Costantino. Scegli per ciascuna frase il giusto completamento.**

- a. I coloni furono obbligati a non abbandonare i campi perché:
  - A non esistevano più gli schiavi.
  - B dovevano pagare tasse in natura per mantenere l'esercito.
  - C minacciavano di ribellarsi.
- b. L'impero aveva bisogno di ingentissime somme di denaro per:
  - A mantenere l'esercito e l'apparato burocratico statale.
  - B la corruzione negli uffici pubblici.
  - C pagare le spese della corte imperiale.
- c. L'impero sviluppò:
  - A un nuovo *limes*.
  - B un nuovo sistema di strade.
  - C un forte sistema burocratico.

**10** ●●● **Completa le frasi.**

- a. I pastori nomadi erano considerati nemici dagli agricoltori perché .....
- b. In cambio di tessuti di seta, i cinesi ottenevano dai nomadi .....
- c. Le spezie viaggiavano soprattutto via ....., mentre la via della seta era prevalentemente .....

**11** ●●● **Spiega perché:**

- a. i pastori nomadi hanno un ruolo importante negli scambi commerciali.
- b. l'imperatore cinese Qin Shi Huang avvia la costruzione della Grande Muraglia.